



URBANIA

Genitori contro la lezione del vescovo

URBANIA

Fa discutere la vicenda capitata all'Omnicomprendivo Della Rovere di Urbania. La visita del Vescovo, monsignor Sandro Salvucci (**foto**), ha scatenato le reazioni di un gruppo di genitori. La dirigente scolastica, Antonella Accili, nella circolare inviata alle famiglie aveva introdotto monsignor Salvucci come «esperto di problematiche giovanili» e non come religioso e alle famiglie che hanno chiesto informazioni sull'evento ha risposto che chi non voleva che il proprio figlio partecipasse poteva andare a prenderlo, saltando così l'incontro. Ora i genitori sostengono che la visita sia stata un momento religioso, la dirigente garantisce di aver vigilato affinché non ci fosse questo rischio. Le reazioni, intanto, non si fermano. «La scuola pubblica è laica – ha commentato l'onorevole Antonio Baldelli di Fratelli

d'Italia –. Ed è proprio per questo che non è un luogo sterile, asettico, impermeabile alla realtà. La laicità non nasce per cancellare la storia, ma per garantire la libertà: non serve a espellere le identità, ma a evitare imposizioni. Una scuola è davvero laica se è aperta, se sa far conoscere e non censurare, se educa alla complessità e non costruisce muri né cancella l'identità di una nazione». «L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti – dice Alessandro Cirelli – è vicina ai genitori che hanno manifestato disagio e disappunto per una gestione opaca e poco rispettosa. Comprendiamo il malessere di chi si è visto costretto a ritirare i propri figli da scuola o a far perdere loro ore di lezione. Quanto accaduto a Urbania è l'ennesimo privilegio strutturale di cui gode la Chiesa cattolica nella scuola pubblica».

Andrea Angelini